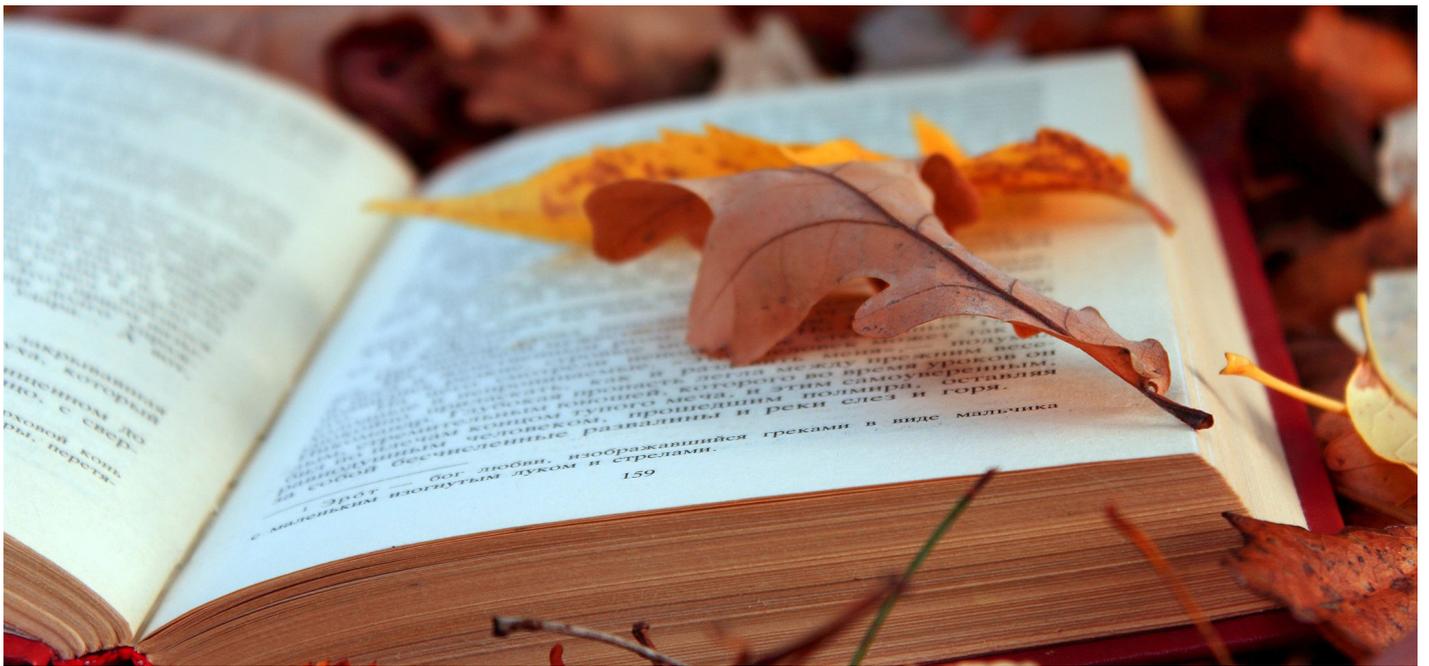




Storie | OTTOBRE '20 | SPECIALE POESIA Goriziane

Edizione straordinaria - Associazione culturale "Nuovo lavoro"



GORIZIA CITTÀ DEGLI INNAMORATI

Storia di un concorso

Il Concorso: "Gorizia, città degli innamorati" nasce come piccolo concorso cittadino che aveva però alle spalle una ormai consolidata tradizione: a San Valentino l'Associazione culturale "Nuovo Lavoro", già da qualche anno, organizzava "Parlar d'amore", un momento poetico d'incontro pubblico, ai piedi della statua di Carlo Michelstaedter, durante il quale chiunque poteva recitare poesie d'amore. La fama dell'evento varcò i confini e vi parteciparono anche

poeti venuti dalla Spagna, dal Belgio e da altri paesi. Dopo un decennio di successi però, sentimmo la necessità di rinnovarci ed ecco apparire la prima edizione del concorso: "Gorizia, città degli innamorati". Con il sostegno del Comune e il particolare interessamento dell'assessore alla cultura, Fabrizio Oreti, approntammo qualcosa di semplice che riproponesse lo spirito di "Parlar d'amore". Una cassetta per la posta, color rosa, decorata da due romantici cuoricini rossi, attendeva nell'atrio del Comune di Gorizia, chi volesse lasciare una poesia d'amore. Tempo utile: una settimana. Premio: una cena. I poeti della città avrebbero aderito? L'apprensione divenne gioia quando dalla cassetta uscì una gran quantità di lettere. Fu un successo!! Buste di ogni forma e dimensione, da quelle enormi, usate perché la poesia non fosse sciupata da alcuna

piegatura, a quelle minuscole, color lavanda, foderate di fiorellini, quasi fossero lettere d'amore. Non solo i poeti goriziani avevano aderito, ma anche tanti altri, venuti da lontano. Forti di questo esito, abbiamo riproposto il concorso nella seconda edizione. Tutto procedeva a meraviglia; una buona partecipazione da tutta Italia, poesie belle, raffinate. e poi... La storia finisce qui! Il resto è noto a tutti. Immobilizzati da eventi imprevedibili ci accingiamo a celebrare l'atto conclusivo di questa sfortunata II edizione del Concorso": la Premiazione dei vincitori. Lo facciamo in questo modo anomalo. È una cerimonia virtuale, cartacea che non vuole e non ha la pretesa di una gran festa, perché non ci sentiamo di festeggiare, ma è un modo per chiudere un capitolo del passato, di guardare al futuro sentendoci comunque uniti, partecipi e vincitori.

.....

Si colloca al primo posto il poeta Paolo Caianiello con la poesia: "Assenza di gravità" con la seguente motivazione: **"Per la descrizione originale e fantasiosa della situazione esistenziale esposta. Il finale ci riporta repentinamente e con sana ironia a ciò che infine domina le nostre vite e i nostri desideri, ovvero le nostre priorità contingenti."** A lui vanno i nostri applausi e felicitazioni. Il premio consiste in un weekend romantico per due persone, con cena del sabato e pranzo della domenica, in un agriturismo locale, con visita guidata.

ASSENZA DI GRAVITÀ

L'assenza di te
s'aggira tra le stanze nude.
Si stende sul divano del creato,
soffiando bolle di universi paralleli.

È un richiamo di lucciole
nello spazio interstellare,
una giostra di cavalli
dispersa tra le onde gravitazionali
che socchiude gli occhi e s'abbandona.

L'assenza di te
è tra questi fogli di inutili parole
che ti cercano ovunque tra le righe
pur sapendo dove sei.

E allora in un giorno di coraggio
spoglierò un albero di sughero per
costruirci un'astronave,
attraverserò le nebbie cosmiche
e millemiliardi d'anni luce
per dirti t'amo ancora.

Ma oggi no, oggi sono stanco
e fuori piove.

Secondo classificato il poeta Angelo Taioli per la poesia: "Nel buio breve" con la seguente motivazione: **"Per la descrizione pittorica, personale e sentita che permea ogni verso."** Anche a lui complimenti e congratulazioni. Il premio consiste in una cena romantica per due persone in un noto locale caratteristico di Gorizia.

NEL BUIO BREVE

Così, rimani sola un'altra volta,
a riempire di cera e di pazienza
la dimora del tarlo che sfarfalla

a legare i bracci delle rose
a sfidare la ruggine dei giorni
dalla trincea azzurra delle ortensie.

.....

Sai, è tutta in salita la strada
che mi porta alla pianura, all'afa
che affolla le fontane, alla brace
di questo interminabile tramonto...

.....

Non ho scordato l'oleandro, le briciole
di pane ai pesci rossi...

(solo, a volte
il posto, il senso delle cose, quale
il fiore da cimare alla verbena
o quale la parola da salvare...

- e provo a fermare il respiro

e ancora tornarti vicino
tra i fiori timidi dei castagni,
nel buio breve dell'estate, a spiare
il misterioso amarsi delle stelle-)

Si colloca al terzo posto il poeta Rodolfo Vettorello per la poesia: "Una tristezza leggera" con la seguente motivazione: **"L'autore si muove fra versi scorrevoli, senza cadute di tono, dimostrando capacità di emozionare il lettore attraverso immagini evocative."** A lui vanno le nostre congratulazioni. Il premio consiste in un biglietto per due persone, per uno spettacolo di prosa al Teatro Verdi di Gorizia.

UNA TRISTEZZA LEGGERA

Lo sento il declino
di noi che invecchiamo.
Lo vedo tiflesso negli occhi
velati che hai.
Tu mi dici:
perché non ti siedi qui accanto:
ho un male che devi sapere.
Io sono una foglia che trema di nulla,
non regge a una gioia improvvisa,
si nega ogni sprazzo di cielo,
si nega e si annega.
La mano carezza il cuscino,
si adagia nell'aria, mi sfiora.
Io temo il contatto e lascio che cada.
È stato lo squarcio di un lampo
il breve sorriso degli occhi,
la gioia:
Poi tutto ritorna
la solita sera.
Io guardo Santoro in TV, dal divano,
tu chiusa di là con un film.
Ci perdiamo;
restiamo distanti per ore, in silenzio,
migranti approdati
su rive diverse del cuore.
Poi vieni a cercarmi.
Mi guardi di sbieco credendo che dorma,
ti seguo, da dietro a un giornale, con gli occhi.
Sei stanca, ti vedo;
vorrei si potesse sfuggire
a questa tristezza leggera
di noi che moriamo,
ma poco per volta,
in silenzio,
ogni sera.

La giuria ha ritenuto meritevoli di segnalazione altre due poetesse: Anna Barbato per la poesia "Delicata guerriera" con la seguente motivazione:

Per la costruzione elegante e precisa e per l'idea metafisica che è soggetto e sfondo all'originale rappresentazione.

DELICATA GUERRIERA

Fiorisce nel prato dei miei pensieri
una solitaria rosa,
delicata guerriera
distinta creatura.
Le sue profonde radici
abbracciano la mia piccola anima
e infinite scosse di vita
colpiscono il mio cuore,
rifugio di incomprese emozioni.
Le silenziose spine, lente
feriscono le mie fragili mani
e, ingenua, di lei mi innamoro.



SILENZIO TI CERCO

La seconda poetessa segnalata è Rita Muscardin per la poesia "Nel silenzio ti cerco", con la seguente motivazione:

"Per la capacità di raccontare il dolore senza retorica e senza paura. Si percepisce un contatto profondo, un'immedesimazione con un'esperienza ineluttabile che oltrepassa i confini dei nostri perché. La poesia risveglia nel lettore la sensibilità e il coraggio di stare di fronte a paure presenti in ogni essere umano."

E ti sogno sempre sai,
nella stanza fredda del mio dolore
finestre affacciate su orizzonti di antiche solitudini
e dietro la triste oscurità di notti infinite
cerco qualcosa fra le stelle che ancora mi racconti di te.
Ostile mi è la terra,
un sepolcro dove invano mi nascondo
dall'inganno di stagioni sempre uguali
e sconosciuto il cielo che ti accoglie.
Cerco di immaginarti lieve nel tuo incedere
in contorni di luce, simmetrie perfette di colori
coniugati all'eterno fluire del tempo.
Ma sono fragile ombra distesa su muri di silenzio,
gli occhi stanchi a cercare fra le nebbie dell'assenza
il tuo viso trasfigurato dall'amore.
Su spiagge di vento l'impronta di giorni
traditi da un inganno di marea,
ti ho perso in un volo di gabbiani al tramonto.
Sorrivedi ancora e mi guardavi con gli stessi occhi di mare
mentre già respiravi l'infinito sospeso sull'incerto confine
nascosto negli angoli della sera.
Affranta come me la terra ti custodisce nel suo grembo freddo
e un pietoso autunno
ti copre con il suo manto di foglie vermiglie.
Gli ulivi piegati ad un vento di maestrale
un pianto sommesso fra le fronde esauste,
scivolano lacrime nelle fessure di pietre antiche
e la voce degli assenti un'eco riflessa
da orizzonti di astri cadenti.
Nel silenzio ti cerco,
ma non so trattenere la notte a questo angolo di terra
dove un abbraccio di mare trasporta ombre
su distese infinite d'azzurro.
E allora azzardo l'ipotesi, viatico del cuore,
che ai confini del cielo tu abbia trovato un varco,
oltre il freddo inverno di queste notti,
dove la tua bellezza, fiore donato alla morte,
sia rinata nel respiro dell'Eterno,
una traccia d'infinito sospesa sul silenzio di stelle assortite.

Per un concorso che si chiude, uno si apre. Fra poco uscirà sul nostro sito e sul sito nazionale dei concorsi il bando della terza edizione del concorso: **"Gorizia, città degli innamorati"** di cui fin d'ora anticipiamo, tra le novità, l'inserimento di una sezione riservata ai giovani.

Storie Goriziane Bimestrale dell'associazione culturale **"Nuovo lavoro"** Gorizia

Riservato ai soci



Direttore responsabile
Marco Bisiach

Coordinatori
Anna Virdis
Francesca Rindone

A cura di
Teresa Michelutti

Grafica e fotografia
Omar Petruccioli

Stampa
Masterlaser - Gorizia